

SANITA': PAOLUCCI (PD), "CHIODI UMILIA I SINDACI"

29 Luglio 2010

L'AQUILA - "Solo grazie al Pd i sindaci, i cittadini, i medici, gli infermieri hanno potuto sapere quello che sta accadendo sulla loro testa. Scoprendo così che gli unici a sorridere per il piano dei tagli annunciati dal presidente Gianni Chiodi sono le cliniche private, che non hanno protestato nemmeno un minuto".

Lo afferma Silvio Paolucci, segretario regionale del Pd abruzzese, che spiega: "Chiodi ha umiliato e deriso i sindaci e i cittadini arrivati all'Aquila per una protesta civile, denigrando ancora una volta la semplice richiesta di confronto che arriva dagli abruzzesi. Ha provocato uno scontro istituzionale senza precedenti, indebolito l'autorevolezza della Regione scrivendo nel chiuso della sua stanza un piano ragionieristico che mortifica la sanità pubblica, taglia fuori dai servizi sanitari migliaia di persone allungando le liste d'attesa, favorisce un pensionamento di massa di tutto il personale sanitario e parasanitario pubblico ormai rassegnato, e grazie le cliniche private".

"In questo modo si andrà incontro ad forte mobilità passiva verso altre regioni. E di fronte alla sollevazione di intere comunità - prosegue Paolucci - Chiodi ha il dovere di fermarsi, non firmare domani il piano a Roma e aprire subito una fase di discussione e partecipazione. Gli abruzzesi sono persone responsabili e sono convinto che sono disposti al confronto".